

## Centenario febati – concorso per strumentisti

Durante questo anno scolastico la febati è tornata a proporre il concorso strumentisti, che era slittato di un anno a causa della Festa Cantonale e per rientrare fra gli eventi proposti in occasione del centenario della federazione.

L'evento si prefigge (come ben indica anche l'apposito bando inviato a tutte le società e pubblicato sul sito internet della federazione) di promuovere la cultura musicale offrendo ai suonatori di strumenti a fiato o percussione la possibilità di confrontarsi in modo costruttivo.

In effetti erano iscritti e hanno sostenuto la **prova di qualifica** oltre 35 candidati, suddivisi nelle categorie legni/ottoni/percussioni e secondo tre fasce d'età. Due le giurie che hanno seguito e valutato le esecuzioni, e che hanno stabilito per la maggioranza dei concorrenti l'idoneità a qualificarsi per la finale. I giurati di quella fase (svoltasi il 21 novembre scorso) sono stati i musicisti Marco Santilli, Matteo Ravarelli, Michele Lotito e Davide Jäger.

La **prova finale**, di carattere pubblico come la qualifica e organizzata in collaborazione con il Conservatorio della Svizzera Italiana (sezione scuola di musica), avrà luogo sabato 13 marzo tra le 9.00 e le 16.30. L'invito è evidentemente rivolto a tutti: seguite anche questa fase, cui farà seguito l'8 maggio la **serata di gala**, momento in cui saranno premiati i vincitori.

Partecipare ad un concorso richiede una buona dose di impegno e coraggio: infatti bisogna presentare due brani per il proprio strumento accompagnati dal pianoforte. Si è valutati per le proprie qualità tecniche, musicali, ma anche per la convinzione con cui ci si presenta; entra in gioco il forte sostegno dei famigliari, degli insegnanti, della società in cui si suona come soci attivi o come allievi. In ogni caso è una grande opportunità di maturazione, per i partecipanti certo, ma pure per tutti gli organizzatori.

Non mancheremo di tornare a riferire sull'esito delle finali, e di pubblicizzare adeguatamente la serata di gala.

Elio Felice